



AR K E T I P O

ARCHITETTURA DEL FARE

OUVERTURE

NORMAN FOSTER FOUNDATION – DESIGN STUDIO OF THE NORMAN FOSTER FOUNDATION

PROGETTI PROJECTS

ARKPABI / CHERUBINO GAMBARDELLA WITH SIMONA OTTIERI / FLORES & PRATS
ARQUITECTES / NADAAA / STUDIOMILOU WITH CPG CONSULTANTS / IRISARRI
PIÑERA / HERZOG & DE MEURON

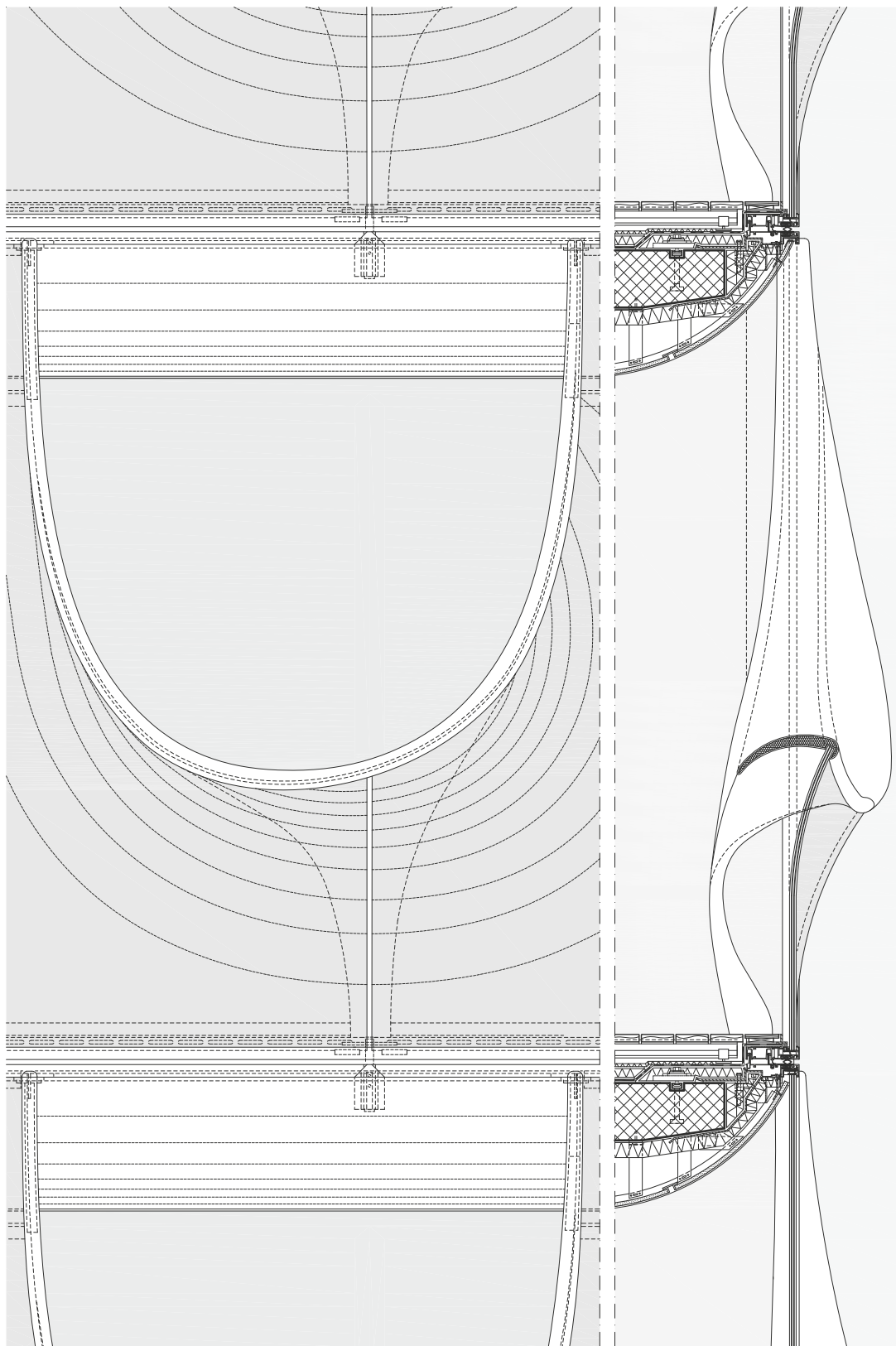
CANTIERE UNDER CONSTRUCTION

OGR – FOR ENGINEERING ARCHITECTURE AND ZUMAGLINI & GALLINA

MATERIA MATERIALS AND SYSTEMS

BAD TASTE OR BAD IDEOLOGY? – FEDERICO POMPIGNOLI AND MATTEO BUDEL
BIM CASTEL MASEGRA

RECUPERO | REFURBISHMENT



BASILICA DI SANTA MARIA DELLA VITTORIA

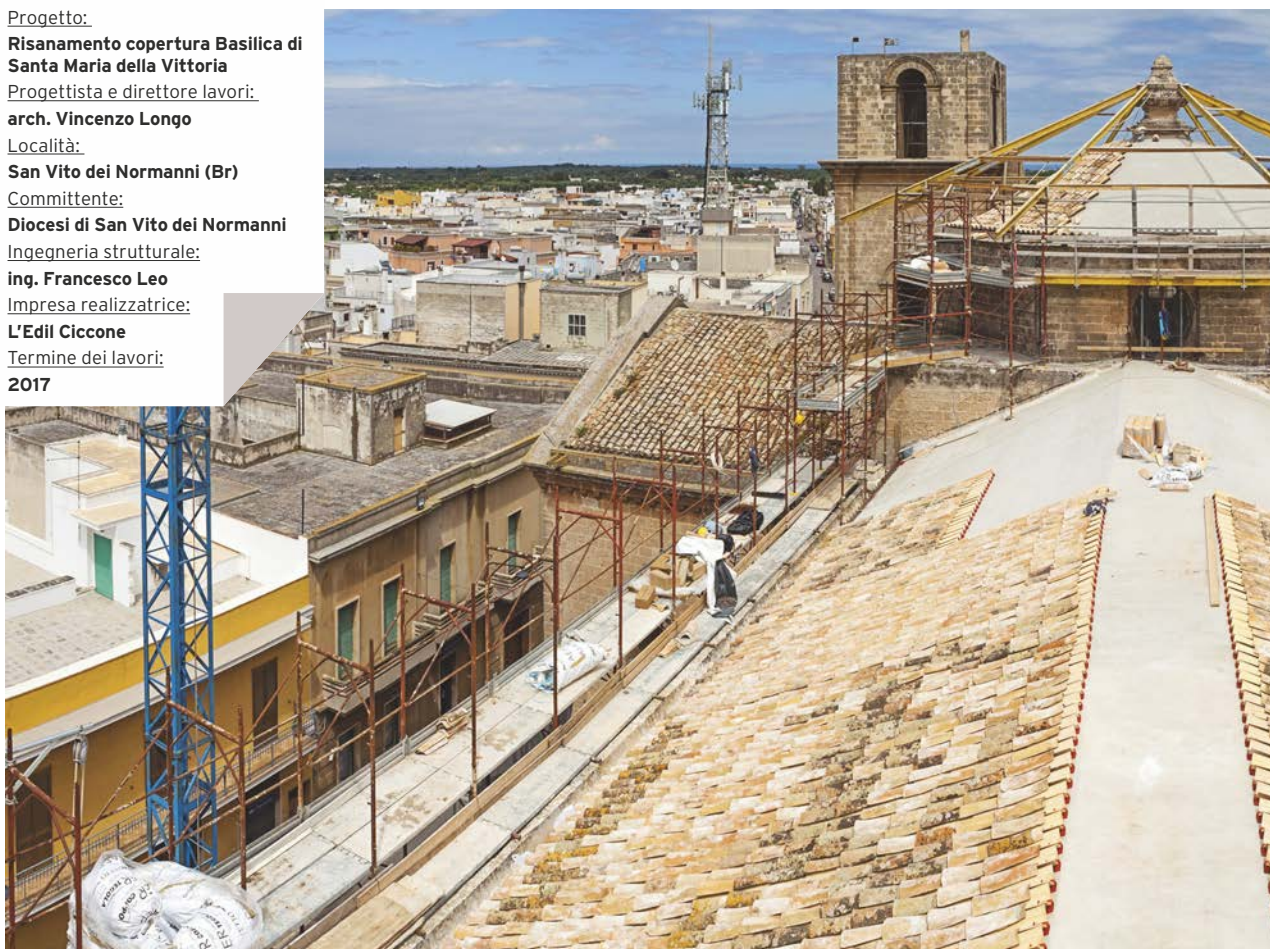
AERTETTO AERCOPPO®

Votata alla sconfitta delle flotte musulmane da parte dei Cristiani nella battaglia di Lepanto, la Basilica di Santa Maria della Vittoria è parte del patrimonio culturale e artistico pugliese di grande valore. Costruita nel XVI secolo, è stata oggetto nel tempo di numerose opere di ampliamento e di trasformazione, come la costruzione di una nuova sacrestia nel 1670 o i lavori su murature e copertura del 1777, ma soprattutto la realizzazione di una nuova facciata settecentesca sul prospetto preesistente, contraddistinta da portale d'ingresso a conchiglia, bucatore rettangolari, lesene verticali. Oltre le diverse campagne di restauro condotte esternamente e internamente nel Novecento. Restava da sistemare la copertura, in sofferenza statica e necessitante di opere di riqualificazione del manto, con coppi rotti e decadimento prestazionale dei materiali sottostanti.

Nel 2016 sono così iniziati i lavori di risanamento del tetto della navata centrale, della cupola e del transetto sinistro, ritenuti più urgenti: consolidate le strutture portanti estradossali con sistemi Fiber Reinforced Cementitious Matrix e matrici a base di calce idraulica naturale, si è passati alla realizzazione di uno strato superiore di alleggerimento di argilla espansa e alla posa in opera di una copertura ventilata leggera e performante, con fissaggio meccanico delle tegole, senza necessità di malta. Un sistema flessibile che ha permesso di risolvere anche le difficoltà date dalla geometria complessa della cupola ottagonale e della differenza di diametro sull'imposta e in sommità.



Progetto:
Risanamento copertura Basilica di Santa Maria della Vittoria
Progettista e direttore lavori:
arch. Vincenzo Longo
Località:
San Vito dei Normanni (Br)
Committente:
Diocesi di San Vito dei Normanni
Ingegneria strutturale:
ing. Francesco Leo
Impresa realizzatrice:
L'Edil Ciccone
Termine dei lavori:
2017



MANTO LEGGERO E PERFORMANTE

La copertura della Basilica pugliese è stata rinnovata con il sistema AERCoppo® di AERTetto, soluzione semplice da posare, duratura nel tempo, leggera, versatile e performante. Totalmente a secco, AERCoppo® non altera l'integrità dello strato impermeabilizzante sottostante grazie agli appositi piedini di supporto e rialzo dei coppi e offre la massima libertà nella scelta del pacchetto isolante, per quanto riguarda spessori, dimensioni o materiali. Questo sistema - dotato di elementi di fissaggio semplici ed efficaci, che garantiscono la perfetta complanarità del manto, la sicurezza degli elementi e la riduzione di eventuali suc-



Soluzioni costruttive performanti e appropriate alle delicate preesistenze storiche per i lavori di riqualificazione del tetto ammalorato della Basilica di Santa Maria della Vittoria: un recupero, sviluppato in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, che ha visto lavorare in team progettisti e realizzatori sin dalla scelta del sistema di copertura ventilata AERCoppo® di AERTETTO, semplice da posare, leggero e versatile.



cessivi interventi di manutenzione - ha permesso in questo caso specifico la realizzazione di una camera di ventilazione naturale senza ostruzioni in uno spessore contenuto, capace di isolare in modo ottimale la copertura sia nei mesi invernali sia in quelli estivi, massimizzando al meglio le prestazioni energetiche del tetto e di conseguenza dell'edificio. Inoltre, AERCoppo® non aggiunge peso ulteriore alla struttura portante e permette di riutilizzare i coppi preesistenti ancora in buone condizioni, integrandoli con elementi nuovi.